

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Sole Soc. Coop. Sociale
Codice fiscale	02798770216
Tipologia	Soggetti giuridici privati
Data presentazione progetto	02-12-2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	Azienda Sanitaria Locale della Romagna e Distretto di Ravenna
Codice fiscale	02483810392
N. atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	0252803
Data	05-12-2022

Partner di progetto

Nome	COMUNE DI CERVIA
Tipologia	Ente pubblico
Comune sede	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI 1

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	Cervia prossima. Dintorni solidali per futuri sostenibili
Ambito di intervento	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
	Bonus accessibilità
Descrizione	Fra i destinatari del progetto vi sono le persone fragili, coinvolte nel confronto e nel Tavolo di negoziazione. Saranno messe in campo diverse azioni per incentivare la più ampia partecipazione: informazioni dei materiali promozionali e divulgativi redatte nelle diverse lingue in base alle comunità presenti; modalità ibride (online e offline) di accesso sia per gli incontri che per le presentazioni; luoghi accessibili e facilmente raggiungibili; linguaggio comprensibile a tutte le persone.
	Bonus giovani
Descrizione	Le giovani generazioni saranno presenti durante il percorso partecipativo e al Tavolo di

	<p>Negoziazione intercettando opinion leader, influencer e rappresentanti delle associazioni presenti sul territorio. Diverse realtà associative frequentati dai giovani sono già partner del progetto "Cervia Social Food". Per un maggior coinvolgimento delle giovani generazioni si proporranno iniziative nei loro luoghi: scuole, impianti sportivi, oratori, bar.</p>
	<p>Bonus parità di genere</p>
Descrizione	<p>Lo staff di progetto e il Tavolo di Negoziazione saranno composti da almeno il 40% da donne. Si valuteranno inoltre tempi e modalità degli incontri per la conciliazione dei tempi vita/lavoro. Saranno previste modalità ibride (online e offline) di accesso per incontri e presentazioni.</p>
	<p>Bonus integrazione di politiche</p>
Descrizione	<p>L'oggetto del percorso abbraccia diverse tematiche: ambiente, salute, socialità, cultura, economica. In ragione di ciò, nello staff di progetto, nel Tavolo di Negoziazione, nel Comitato di Garanzia sono coinvolti rappresentanti e professionisti/e di discipline, ambiti, settori e politiche differenti.</p>
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	<p>Coinvolgimento delle comunità nella definizione di un patto di collaborazione per contrastare lo spreco alimentare, promuovere l'economia circolare, definire le regole di accesso e fruizione di diversi servizi solidali rivolti in particolare ai cittadini fragili, ma non solo. Partendo dal progetto "Cervia Social Food" il percorso vuole definire una forma sperimentale di collaborazione ispirata agli Obiettivi dell'Agenda 2030. Procedimento: oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di attuazione del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, con particolare attenzione ad integrare i servizi e gli interventi di bassa soglia all'interno di un sistema di servizi diffusi, orientandolo al raggiungimento del maggior grado di inclusione sociale possibile per ciascuna persona in stato di bisogno, in una dimensione di prossimità solidale e sostenibile. Fase decisionale: a monte</p>
Sintesi del processo partecipativo	<p>Il progetto partecipativo "Cervia prossima: dintorni solidali per futuri sostenibili" nasce sulla spinta di Cervia Social Food: un'esperienza di collaborazione che vede coinvolte più di venti realtà di rilievo nel contesto locale (cooperative, imprenditori, associazioni, organizzazioni di volontariato, enti di formazione, associazioni di categoria, parrocchie, scuole), con attenzioni particolari verso l'inclusione di persone fragili e, soprattutto, uno sguardo rivolto al possibile incontro fra agio e disagio in situazioni di quotidiana convivialità e solidale convivenza.</p> <p>La necessità di definire un patto di collaborazione all'interno di un partenariato così strutturato parte dalla fase di aggancio e ingaggio della comunità "prossima" ai servizi solidali: cucina popolare, emporio solidale, libreria solidale, sartoria popolare, emporio della bellezza. "Vicini di casa" che possono divenire "vicini di cuore" attraverso la semplice disponibilità all'incontro, alla conoscenza, al dialogo, all'essere solidale prima ancora del fare solidale.</p> <p>CONDIVISIONE > Febbraio 2023 – Marzo 2023 OBIETTIVI > Coordinamento interno politico-tecnico. Promozione del percorso. Sollecitazione della partecipazione. ATTIVITÀ</p>

Progettazione esecutiva del percorso con il dettaglio delle attività e del calendario da condividere all'interno dello staff di progetto.

Progettazione e sviluppo del piano di comunicazione.

Attivazione del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Garanzia, realizzando le 1° sedute (oggetto degli incontri: mappa delle questioni in gioco, mappa degli attori in gioco, indicatori di processo).

Realizzazione della prima attività formativa (think tank, focus group, happening): incontro evento dedicato al tema partecipazione & prossimità (comunità di luogo).

Realizzazione di un sondaggio pubblico: quanto siamo prossimi e solidali?

SVOLGIMENTO > Marzo 2023 – Maggio 2023

OBIETTIVI > Apertura del processo. Sviluppo della partecipazione. Chiusura del processo.

ATTIVITÀ: Realizzazione della seconda attività formativa (think tank, focus group, happening): incontro evento dedicato al tema partecipazione & sostenibilità (comunità frugali).

Realizzazione 1° Laboratorio co-design (world caffè e road show): Dove sono i servizi solidali? Come sono "dentro", come sono "fuori"? Cosa c'è di materiale e immateriale nei dintorni? (partecipativo).

Realizzazione della terza attività formativa (think tank, focus group, happening): incontro evento dedicato al tema partecipazione & solidarietà (comunità di cura).

Realizzazione 2° Laboratorio co-design (world caffè e road show): Chi "vive" i servizi solidali? Come si vivono i servizi solidali? Quali relazioni arricchiscono i servizi solidali? (photovoice).

Realizzazione della quarta attività formativa (think tank, focus group, happening): incontro evento dedicato al tema partecipazione & innovazione (comunità intraprendenti).

Condivisione dei temi emersi con Tavolo di Negoziazione e Comitato di Garanzia, realizzando le 2° sedute (oggetto degli incontri: la proposta partecipata).

IMPATTO > Maggio 2023 - Luglio 2023

OBIETTIVI > Approvazione, validazione, decisione

ATTIVITÀ

Organizzazione di n.1 Exhibit (road show) conclusivo di condivisione del Patto di collaborazione.

Confronto fra Soggetto proponente, Soggetto decisore, Partner, Tavolo di Negoziazione sull'assunzione della proposta partecipata nelle decisioni.

Espressione della decisione nel merito dell'adozione del Patto di collaborazione per lo sviluppo di una

MONITORAGGIO > Settembre 2023 - Settembre 2024

OBIETTIVI > Controllo, aggiornamento, valutazione

ATTIVITÀ

Monitoraggio sulla corrispondenza Docpp /Decisione.

Monitoraggio sullo sviluppo attuativo del Patto di collaborazione.

Monitoraggio sull'impatto sociale delle decisioni (il valore della prossimità).

Contesto del processo partecipativo

Cervia è una città di 28.506 abitanti, dei quali 3.039 - pari al 10,66% - stranieri (dati Comune di Cervia al 31.12.2021) a forte vocazione turistica, con zona storica di pregio e contesto agricolo di interesse paesaggistico. L'amministrazione pubblica è

storicamente impegnata sul sociale e sui servizi, ne sono prova i numerosi percorsi partecipativi che hanno permesso l'avvio di tanti progetti di natura inclusiva, in primis il "Welfare dell'aggancio" che interviene, accanto all'azione dei Servizi, per valorizzare le risorse di cittadini* e di gruppi nella creazione di situazioni di benessere, promuovendo anche azioni innovative come le Porte di Comunità, il Condominio Sociale e il Cantiere Bellezza. Sono da tempo attivi anche un Emporio Solidale e una mensa per cittadini fragili, che intervengono sul diritto primario al cibo quale percorso per assicurare condizioni di parità e di benessere.

Tali progettualità si inseriscono in un contesto caratterizzato da forte discontinuità stagionale, in ragione di un'economia a forte vocazione turistica che vede nel periodo estivo l'arrivo di migliaia di nuclei familiari e l'attivazione di sempre nuove opportunità, mentre nel periodo invernale gli abitanti restanti si ritrovano con un senso di "sprovvista" con meno iniziative, meno occasioni aggregative, meno opportunità culturali. Inoltre, chi opera solamente, ma non abita, è sempre meno legato al territorio e meno ingaggiato nella comunità.

A questa situazione più cronica si sono aggiunti pandemia e i flussi migratori - anche conseguenti al recente conflitto in Ucraina - che hanno amplificato le situazioni di fragilità economica e di isolamento sociale, chiamando Istituzioni e Terzo Settore ad un ruolo più innovativo in termini di progettazione di servizi e di percorsi di cura.

In questo humus nasce "Cervia Social Food": un percorso di co-progettazione promosso dal Comune di Cervia per costituire una rete locale - composta da 23 soggetti tra cooperative, imprenditori, associazioni, organizzazioni di volontariato, enti di formazione, associazioni di categoria, parrocchie, scuole - che opera per il contrasto agli sprechi alimentari, la valorizzazione delle micro-economie circolari e la generatività solidale basata sul dono gratuito di tempo, competenze, cura. "Cervia Social Food" ha offerto l'occasione di ritrovare molti partner e partecipanti di altri progetti partecipativi incentrati sulla cura della comunità e della città: CerviAbility, StainZONA, YOU(th)CAN, Agrado, INCReditibile! Una città commestibile, KALT - Cultura in circolazione, C!PART Cervia partecipa e il già citato Welfare dell'Aggancio (tutti percorsi partecipativi sostenuti dalla LR 3/2010 - LR 15/2018).

"Cervia prossima: dintorni solidali per futuri sostenibili" nasce come spin off di Cervia Social Food con l'intento di mettere a valore le relazioni maturate nel tempo attraverso un patto di collaborazione che tenga assieme l'essere e il fare solidale delle singole persone, delle realtà imprenditoriali, sociali e associative che si riconoscono negli ideali della solidarietà e negli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018

Il progetto "Cervia prossima: dintorni solidali per futuri sostenibili" è una tappa del lungo cammino iniziato ormai dieci anni fa con il percorso "Welfare dell'aggancio" e proseguito con le altre esperienze di progettazione partecipativa.

Le realtà sociali, culturali, economiche e politiche si sono abituate negli anni ad affrontare le sfide collettive ascoltandosi, dialogando e immaginando futuri possibili per la comunità di cui si sentono parte attiva.

Nuove realtà, nuovi abitanti e nuovi bisogni si affacciano sul territorio ed uno degli obiettivi generali del progetto è quello di fornire nuovi strumenti, più agili, per affrontare le sfide della sostenibilità in una contemporaneità in costante evoluzione.

OBIETTIVI GENERALI

Valorizzazione delle buone relazioni e delle buone pratiche, aumentando abilità e disponibilità in una comunità di luogo che si fa prossima e intraprendente, traendo ispirazione e motivazione da sé stessa.

OBIETTIVO SPECIFICO

Coinvolgimento delle comunità per la definizione di condizioni, strumenti e modalità efficaci per contrastare lo spreco alimentare, incentivare l'economia circolare, condividere servizi solidali (cucina popolare, emporio solidale, libreria solidale, sartoria, emporio della bellezza).

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (Agenda 2030)

GOAL 1 "Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo"; GOAL 2 "Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile"; GOAL 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"; GOAL 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni"; GOAL 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"; GOAL 12 "Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo".

RISULTATO SPECIFICO

Condivisione fra numerosi e diversi soggetti (enti pubblici, enti del terzo settore, realtà profit, scuole, famiglie, singole persone) di un PATTO DI COLLABORAZIONE ispirato e orientato agli obiettivi dell'Agenda 2030: uno strumento agile e aperto capace di guidare la comunità verso una piena transizione ecologica, stimolando innovazioni sociali e frugali connesse ad un'idea di sviluppo comune (perché prossimo, solidale, collettivo).

RICADUTE DI PROCESSO

Aggancio e ingaggio di giovani.

Coinvolgimento di almeno il 5% della popolazione (CallToAction).

Diffusa consapevolezza sul valore dell'inclusività, della sostenibilità, dell'innovazione sociale e frugale.

Formazione dello staff di progetto su strumenti, modalità e pratiche partecipative.

Inclusione del 50% delle realtà organizzate e attive sul territorio, "prossime" ai servizi solidali interessati.

Arricchimento degli strumenti conoscitivi più tecnici con il punto di vista esperienziale dei cittadini.

Data di inizio prevista 01-02-2023

Durata (in mesi) 6

Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali

Oltre alle realtà firmatarie dell'accordo formale, sono state già sollecitati e coinvolti tutti i soggetti attivi nel progetto "Cervia Social Food": San Vitale Soc. Coop. Sociale, Parrocchia San Severo Vescovo in Savio, IAL Emilia-Romagna, Caritas Concattedrale Cervia, Gruppo Scout AGESCI Cervia, Associazione "Cervia Buona", Associazione "Il Focolare della Vita"; Associazione "Cuori Pelosi" ODV, Associazione "Un Posto a

Tavola" ODV, Il Mulino Soc. Coop. Sociale ONLUS, Ecomuseo del Sale e del Mare di Cervia, Caritas Parrocchiale di Cannuzzo, Atlantide Soc. Coop. Sociale, Sole Soc. Coop. Sociale, Parrocchia Madonna della Neve, Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Cervia, Consorzio Agrario di Ravenna Soc. Coop. ARL, Auxilia Onlus, Gruppo Informale "Il Ricircolo", Niche Coop. Sociale, Hotel Luxor, Casa della Salute "Isotta Gervasi", Romagna Antica SRL.

Il Comune di Cervia è partner di progetto. Saranno inoltre sollecitate, tramite contatti diretti (mail o telefono), altre realtà che direttamente o indirettamente potranno essere interessate dal progetto (associazioni sportive, altre associazioni di categoria, imprese enogastronomiche, grande e media distribuzione).

Un momento informativo e di sensibilizzazione sarà dedicato ai produttori del territorio: agricoltori, pescatori, allevatori. Per coinvolgere maggiormente le giovani generazioni verranno sollecitati gli Istituti superiori, le associazioni sportive e le parrocchie attraverso momenti ed iniziative dedicate, valorizzando al meglio la collaborazione la neonata radio web (Radio Social Coast).

Le parrocchie così come i centri Caritas saranno poi le antenne che verranno sensibilizzate per la trasmissione delle informazioni alle persone più fragili. Le precedenti esperienze realizzate nel Comune di Cervia hanno permesso alle persone di avvicinarsi e familiarizzare con le pratiche partecipative. Al momento dell'attivazione del percorso sarà indetta una call to action rivolta a coloro che hanno già partecipato a precedenti percorsi.

La comunità nel suo insieme sarà sollecitata con comunicazioni multicanale: editoriali sui giornali dei Comuni, comunicati stampa, manifesti in loco, locandine presso punti significativi. Con la collaborazione delle scuole dell'infanzia e primarie sarà sollecitata, con invito dedicato, l'attenzione delle famiglie.

Gruppi informali (soprattutto di frazione) saranno sollecitati attraverso alleanze operative con negozianti, baristi ed edicolanti che saranno "ingaggiati" come informatori e attivatori del passaparola.

Inclusione

Il percorso partecipativo rimarrà sempre a porte aperte e proporrà occasioni di partecipazione diversificate per consentire la più ampia partecipazione in base alle disponibilità di ogni partecipante. Durante la fase di condivisione sarà istituito il Tavolo di Negoziazione coinvolgendo coloro che hanno già aderito al progetto (e-mail di invito ai sottoscrittori dell'accordo) e stimolandoli a contribuire ad una mappatura di tutti i soggetti/attori da includere (mappa degli attori in gioco). Il soggetto promotore, il soggetto decisore insieme ai componenti del Tavolo di Negoziazione saranno invitati a valorizzare i propri "contatti caldi" per stimolare l'ingaggio dei diversi portatori di interessi, portatori di risorse e, soprattutto, portatori di relazioni. Per questo ultimo target, sarà importante far emergere il ruolo dei "gatekeeper", vale a dire i "custodi dei cancelli" attraverso i quali le informazioni passano con più efficacia: personaggi con rilievo positivo sui media (analogici e digitali), opinion leader ed influencer. In generale, sarà data priorità all'uso di approcci diretti - email nominali e telefonate mirate - rinforzate da "call to action" tematiche per interessare il mondo organizzato in modo più puntuale. Saranno inoltre organizzati incontri mirati con le associazioni di categoria per coinvolgere le imprese, partner strategici del progetto.

Saranno messi in campo diversi strumenti 2.0 - con la collaborazione delle realtà del territorio - per attivare interessi, interazioni e conversazioni on line: creazione di contenuti video dedicati allo sviluppo sostenibile, alla lotta allo spreco, al riuso e

	<p>all'economica circolare per dare vita ad un canale social animato da contenuti di qualità co-redatti con gli stessi partecipanti (in primis con il Tavolo di negoziazione). A questi strumenti, ne saranno aggiunti due che aprono le porte al mondo della partecipazione digitale: Sentiment Analysis e Opinion Mining. Il sentiment fornisce un'indicazione generica sulla presenza (in pagine web e social) di opinioni intese come parole che veicolano impressioni (emozioni, sensazioni) positive o negative. L'opinion mining consente di aggregare questi dati (l'insieme di parole-opinioni) approfondendo la percezione dei diversi target sulle questioni oggetto del confronto (c'è grande attenzione mediatica sulla presenza dei servizi per persone fragili, con sentiment a volte positivo a volte negativo). Queste modalità più "digitali" hanno lo scopo di ottenere una comprensione accurata dell'opinione pubblica, valorizzando un ampio campione, e rappresentano un'attività preliminare da cui partire per intercettare quei target più sfuggibili on site, ma ben più attivi on line.</p>
<p>Tavolo di Negoziazione</p>	<p>ATTIVAZIONE > Ad inizio processo</p> <p>COSTITUZIONE > Sarà convocato tramite email partendo dai sottoscrittori dell'accordo formale. Un primo incontro "preliminare" servirà per condividere la "mappa delle questioni e degli attori in gioco" (rappresentatività dei punti di vista), la modalità di selezione dei partecipanti, il ruolo dei facilitatori, il monitoraggio del processo, l'iter decisionale dei risultati. L'allargamento del Tavolo sarà facilitato e promosso attraverso i contatti caldi dei partecipanti e una call to action dedicata con sottoscrizione di una scheda (scaricabile da web) dove esprimere: interesse rappresentato, impegno a far circolare le informazioni sul processo, modalità per accogliere istanze.</p> <p>COMPOSIZIONE > La composizione del TdN si basa sulla mappa degli attori. L'interesse ad aderire dovrà essere manifestato con la compilazione di una scheda: la composizione del TdN sarà resa pubblica (infografica sulla rappresentatività) ed esposta durante la fase di condivisione del percorso per stimolare nuove adesioni. Dovrà essere garantita una rappresentanza del mondo giovanile ed equa rappresentanza di genere.</p> <p>OBIETTIVO > Il TdN si accorda sull'obiettivo della partecipazione. Nelle prime sedute definisce e condivide: il programma delle attività e le regole, la costituzione del Comitato di Garanzia, il coinvolgimento delle diverse comunità e le questioni in gioco relative ai temi oggetto del percorso. Nelle sedute successive valuta i contributi emersi dal confronto. Nell'ultima seduta condivide il Documento di proposta partecipata (DocPP).</p> <p>CONDUZIONE > Il curatore del percorso registra i partecipanti ad inizio seduta e condivide l'ordine del giorno, incoraggia lo sviluppo del confronto tra i partecipanti, propone una sintesi dei contenuti. È previsto l'impiego di tecniche per la gestione dei gruppi con facilitazione verbo-visiva e l'uso di domande guida per stimolare il dialogo. Ogni seduta terminerà con una sintesi. In caso di divergenze sarà utilizzato il "metodo del consenso" con l'obiettivo di giungere ad una decisione consensuale, espressione dell'accordo tra la maggioranza dei partecipanti ma che integri al contempo anche le obiezioni delle minoranze.</p> <p>REPORTING > Sarà predisposto un istant report condiviso al termine della seduta (i redattori saranno scelti tra i componenti), mentre un report dettagliato sarà redatto dal curatore e inviato via e-mail prima dell'incontro successivo per le opportune integrazioni/conferme. I report sono resi pubblici.</p> <p>DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA > Sarà redatto in progress dal curatore del percorso che si</p>

	<p>avvarrà dei report degli incontri (validati dai partecipanti e pubblicati). Il Documento sarà sottoposto alla verifica del TdN che, in occasione dell'ultima seduta, procederà alla sua approvazione e sottoscrizione. A seguito dell'approvazione il Documento di Proposta Partecipata sarà inviato all'ente responsabile della decisione e reso pubblico nelle forme più idonee alla massima divulgazione</p>
<p>Metodi mediazione</p>	<p>Il processo integrerà gli approcci di ricerca azione, co-design e community management. Le attività saranno caratterizzate da un mix di strumenti - contestuali e digitali - per consentire il più ampio coinvolgimento e per ricomporre la dimensione informativa, consultiva e ideativa del confronto: di fatto ogni appuntamento del processo dovrà al contempo consentire la circolarità di saperi, l'espressione di punti di vista sui temi, la formulazione di proposte. La scelta degli strumenti è guidata da oggetto e obiettivi di progetto: l'innovazione sociale e frugale, la sperimentazione collaborativa e la solidarietà prossima, l'economica circolare e il riuso generativo sono tutti temi-approcci che concorrono all'ideale di sviluppo sostenibile. In ragione di ciò, saranno utilizzati i seguenti metodi: impiego di facilitatori, confronto contestuale (on site) e conversazioni digitali (on line), dialogo collaborativo strutturato con domande guida.</p> <p>Il processo sarà dunque caratterizzato dai seguenti strumenti:</p> <p>APERTURA - Strumenti quali-quantitativi: think tank e focus group dedicato a gruppi di interesse (on line con Zoom/Mentimeter); sondaggio aperto alle comunità (distribuito in formato cartaceo e on line su Survio); analisi delle conversazioni 2.0 attive (press/web/social monitorig con strumenti ad hoc).</p> <p>PARTECIPAZIONE – Strumenti qualitativi: video narrazione e call to action condotte insieme al TdN per attivare nuove conversazioni 2.0 (attivazione di un canale social dedicato con possibilità di commento); laboratorio di micro-progettazione (con modalità world caffè o road show) per la definizione del patto di collaborazione; impiego di tecniche di mapping e photovoice.</p> <p>CHIUSURA - Strumenti qualitativi: exhibit (con modalità road show ed assemblea di cittadini) aperto alle comunità per far emergere le priorità di indirizzo valutando ex ante il possibile impatto in termini di sviluppo di una comunità di luogo, prossima, solidale e intraprendente.</p> <p>APPROCCIO ALLA MEDIAZIONE</p> <p>Durante l'intero processo, in presenza di eventuali divergenze sarà adottato l'approccio del confronto creativo.</p> <p>Il punto di partenza del confronto sarà la mappa delle questioni in gioco, integrata progressivamente dagli esiti.</p> <p>I partecipanti dovranno rispondere alla domanda "Come utilizziamo le posizioni emerse per formulare proposte efficaci, eque, stabili e sagge rispetto al tema che stiamo trattando?". Ogni soggetto formula una proposta e ne illustra le motivazioni; il facilitatore invita a individuare proposte ponte – rispondenti a più esigenze e interessi - selezionandole tra quelle emerse o riformulandone; o in caso di perplessità, la discussione procede ponendo la domanda "Cosa si dovrebbe cambiare per venire incontro alle tue preoccupazioni?". Le proposte vengono via via analizzate fino al</p>

	raggiungimento di una proposta di compromesso che soddisfi tutte le parti in gioco.
Piano di comunicazione	<p>La strategia comunicativa del percorso sarà ispirata dal principio di massima trasparenza. Al percorso sarà dedicata una pagina web sul sito del Welfare dell'aggancio in cui verranno inserite tutte le informazioni (calendario degli appuntamenti, report e tutta la documentazione prodotta comprese locandine, video e materiale fotografico). Sarà definita un'immagine coordinata (logo, font, grafiche) che riprenderà i temi chiave del percorso (lotta allo spreco, riuso, economia circolare e solidarietà) e che verrà utilizzata in tutte le comunicazioni on line e on site. Per avvicinare e coinvolgere il maggior numero di partecipanti la comunicazione sarà integrata, trasversale e allo stesso tempo mirata.</p> <p>ON LINE > Oltre alla già citata pagina web si coinvolgeranno i media web locali, compresa Radio Social Coast, per la comunicazione delle iniziative e le informazioni relative al percorso. Saranno individuati i canali social più adatti al percorso e per ognuno di loro verranno utilizzati i linguaggi idonei per una maggior accessibilità. Vodcast e Podcast prodotti saranno sottotitolati.</p> <p>ON SITE > Sarà predisposto materiale cartaceo (manifesti, locandine e cartoline) in quantità minima per ridurre il consumo di carta. A questi prodotti saranno affiancati momenti informali di comunicazione agita nei luoghi di aggregazione, incentivando il passa parola e l'informazione sociale.</p> <p>Ogni azione comunicativa sarà condivisa a monte nel TdN in base agli obiettivi e alle eventuali criticità che potranno emergere durante il percorso. Gli stessi componenti del TdN saranno invitati a promuovere i risultati del processo partecipativo attraverso i propri canali (es. news, post, feed su web/social).</p> <p>I risultati del processo saranno comunicati sulla pagina web dedicata nel sito dell'Welfare dell'aggancio, sui canali social (del progetto, dell'ente proponente, del partner) oltre che attraverso un evento conclusivo ad hoc di condivisione e validazione della proposta partecipata. Le numerose iniziative aggregative locali che animano i territori offriranno un'ulteriore occasione di comunicazione territoriale dei risultati raggiunti con il processo partecipativo. Atteso anche il contributo creativo dei giovani nel promuovere il docpp</p> <p>Saranno inoltre messi in campo "strumenti di cornice" quali: immagine coordinata (logo, font, colori e grafiche identificative del progetto) cartoline-invito "progressive" (on line e on site) con un breve richiamo alle puntate precedenti; foglio gratuito per un periodico e tempestivo aggiornamento (reporting), pubblicato sul web; clip sui momenti salienti della riflessione che andranno ad animare i canali web/social; brochure finale per documentare l'esperienza svolta e promuoverne gli esiti; periodiche note-stampa.</p>

Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto
----------------------	--

	richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	<p>Associazioni cuori pelosi ODV Mosaico Cooperativa sociale ETS Casa della Salute Isotta Gervasi Cervia Un Posto a Tavola Darsena del Sale SRL San Vitale Soc. Coop. Sociale Caritas Parrocchia Concattedrale di Cervia Parrocchia Madonna della Neve Parrocchia San Severo</p>
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto	<p>Cervia ha negli anni sviluppato diversi percorsi partecipativi che hanno interessato la pubblica amministrazione, le scuole e le numerose realtà organizzate del territorio (profit e non profit): si è formata di fatto una comunità di pratiche che nello scambio formativo alimenta le proprie relazioni. In ragione di ciò si propone lo sviluppo di attività formative dedicate certamente allo staff di progetto, all'ente decisore e ai componenti del tavolo di negoziazione, ma aperta a coloro che sono stati o si sentono "partecipanti", così come ai "vicini di casa" dei servizi solidali interessati dal progetto.</p> <p>L'approccio è ibrido e integrato: la formazione avverrà sia in presenza che con collegamento on line (da valutare in corso d'opera se con video call o dirette streaming gestite dalla radio-web), sarà realizzata direttamente nelle sedi dei servizi solidali oggetto del confronto (emporio, libreria, sartoria, cucina, ecc...) e combinerà interventi frontali, con momenti di dialogo agito e occasioni conviviali. La modalità è dunque quella dell'incontro-evento dove far maturare le convivenze attraverso occasioni di incontro fra agio e disagio, fra persone resilienti e persone fragili, fra erogatori dei servizi e fruitori dei servizi,</p> <p>Quattro gli appuntamenti formativi in programma nei quali sviluppare i seguenti temi: partecipazione & prossimità (comunità di luogo), partecipazione & sostenibilità (comunità frugali), partecipazione e solidarietà (comunità di cura), partecipazione & innovazione (comunità intraprendenti). Trasversale a tutta la formazione è il valore della partecipazione nella promozione delle economie circolari di comunità per la rigenerazione ambientale, sociale e culturale.</p> <p>Ogni appuntamento formativo è preceduto da un gioco-quiz di iscrizione per sondare conoscenze, interessi, curiosità e, soprattutto, disponibilità alla messa in discussione in un'occasione di apprendimento collettivo.</p> <p>Ogni appuntamento formativo si conclude con una domanda da consegnare al confronto pubblico e cartoline-manifesto da diffondere in città con le parole-chiave della formazione.</p>
Attività di monitoraggio e controllo	Le azioni, le modalità e gli strumenti di monitoraggio saranno concordati fra Tavolo di

Negoziazione

(TdN) e Comitato di garanzia (CdG).

IN ITINERE (durante il percorso) saranno attivati diversi dispositivi di monitoraggio: scheda di adesione al TdN per la valutazione della rappresentatività, scheda di adesione per le attività pubbliche, registro delle presenze per ogni attività, valutazioni del Tavolo di Negoziazione e Comitato di Garanzia Locale.

EX POST (terminato il percorso) saranno organizzati più momenti di monitoraggio: 1) incontri fra promotore, ente decisore, partner e componenti del TdN per condividere l'impatto decisionale (dalla proposta partecipata al patto di collaborazione, dal patto di collaborazione alla comunità prossima); 2) incontro pubblico di presentazione dell'esito del processo e delle conseguenti decisioni prese; 3) periodiche comunicazioni da parte del responsabile di progetto ai partecipanti e alla cittadinanza sullo sviluppo del confronto/coordinamento con l'ente decisore (tramite news, post, feed, mail); 4) pubblicazione dei documenti che attestano l'attuazione delle decisioni sulla pagina web e i canali social, oltre che nei luoghi di fruizione dei servizi solidali; 4) valutazione di impatto sociale (quanto il patto di collaborazione ci rende una comunità più prossima, valorizzando e potenziando i servizi solidali attraverso comunanze costruttive).

Sarà istituito il Comitato di Garanzia Locale con la funzione di supervisione, dunque di verifica dell'imparzialità del conduttore del processo, della rappresentatività dei partecipanti, della qualità delle proposte e dell'impatto sulle politiche pubbliche. La formalizzazione del CdG sarà effettuata dal Tavolo di Negoziazione in occasione delle sue prime sedute.

In relazione all'obiettivo del progetto e al contesto (permeato da pratiche partecipative) si propone una composizione di massima così distribuita:

n. 1 componente nominato dal Comune di Cervia (punto di vista Istituzionale sul processo)

n. 1 componente nominato dall'Università di Ravenna (punto di vista Competente sui temi del confronto)

n. 1 componente individuato fra i referenti del progetto Welfare dell'Aggancio (punto di vista sulle relazioni partecipative)

Il Comitato di Garanzia sarà istituito fin dall'inizio del processo, convocato dal responsabile di progetto.

Il Comitato opererà in piena autonomia, avrà la possibilità di assistere alle attività del processo e dettaglierà il piano di monitoraggio (attività, strumenti, indicatori per le valutazioni ex post) in collaborazione con il Tavolo di negoziazione.

Oneri per la progettazione

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	Oneri per la progettazione

Oneri per la formazione

Importo	1000
---------	------

Dettaglio della voce di spesa	Oneri per la formazione
-------------------------------	-------------------------

Oneri per la fornitura

Importo	10000
Dettaglio della voce di spesa	Oneri per la fornitura di bene e servizi (partecipazione)

Oneri per la comunicazione

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	Oneri per la comunicazione

Spese generali

Importo	0,00
Dettaglio della voce di spesa	Spese generali

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	2.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	1.000,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	10.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	2.000,00
Totale Costi diretti	15.000,00
Tot. Spese generali	0,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,00

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	0,00
Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00

% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite

	comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo
--	---

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--